BIKE PATROL

Servizio di Pattuglia Velomontata

ALESSANDRIA
CITTA' DELLE BICICLETTE

In collaborazione con
Accademia Italiana Pattuglia In Bicicletta

Da Parigi alla “Pista”

Forse non tutti sanno che tra i primi a portare in Italia il velocipede, antenato asimmetrico e certamente più acrobatico della bicicletta, fu l’alessandrino Carlo Michel, cognato della più celebre Madre Teresa, nonché profetico imprenditore della birra, prodotta per decenni con i marchi “Michel” e poi “Alessandria”. Carlo Michel, destinato a un brillante futuro di imprenditore (fu anche presidente della Camera di Commercio e Arti per circa 30 anni), si innamorò della bicicletta all’Expo di Parigi del 1867 e se ne portò a casa un esemplare prodotto dalla ditta Michaux, aggirandosi a cavallo del mezzo per le strade della città e contribuendo alla sua rapida diffusione.



ALESSANDRIA
CITTA’ DELLE BICICLETTE

LA PERCEZIONE DELL'AGENTE IN BICI DEVE CAMBIARE

Il ruolo dell'agente in bici, è marginale, si usa la bici spesse volte in alternativa del servizio appiedato, quasi un ruolo da sfigato. Questo mezzo non viene considerato sotto l'aspetto operativo in quanto nessuno ha la percezione delle potenzialità in ambito di polizia, questo perché non vi è una formazione specifica all'approccio operativo del pattugliamento in bicicletta. È *luogo comune che per andare in bici non serva altro che saper pedalare* nulla di più errato, perché questo veicolo offre molto più opportunità di quello che può sembrare un semplice spostamento in un ambito di polizia. È opinione comune che in Italia esiste un servizio di Pattugliamento in Bicicletta presso i Comandi. La percezione dei cittadini che vivono le città ed incontrano gli agenti in bici ha fatto sì che nel loro scenario si sia concretizzata la pattuglia in bici

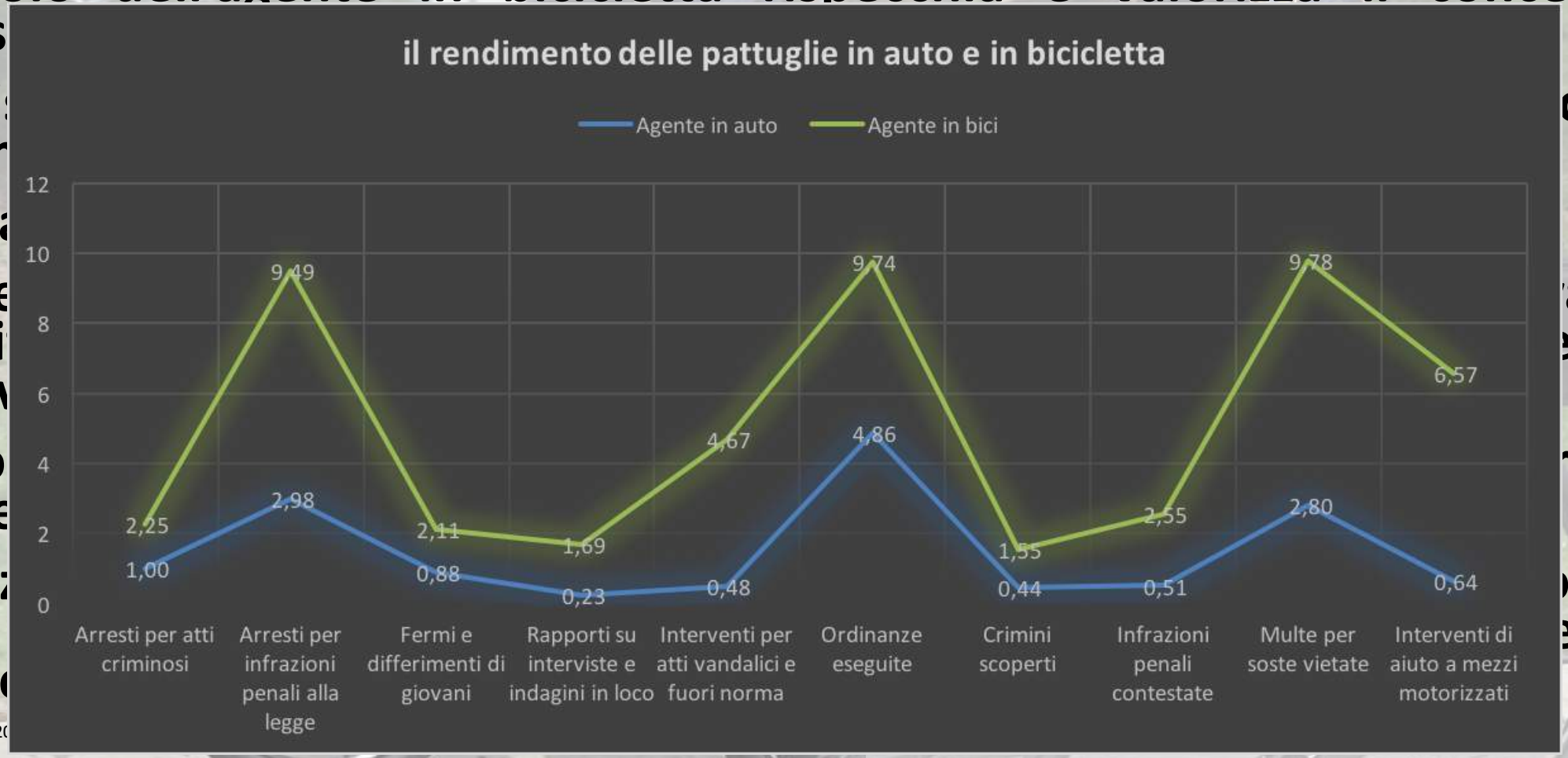
Verso la prossimità 2.0

Il ruolo dell'agente in bicicletta rispecchia e valorizza il concetto di pross

- **divi cnici e com**
- **dota**
- **asse azione mili ettuare sia v**

Tutto rso un conce

Il me on "per fare" enza di esso





1 L'AGENTE IN BICI È PERCEPITO COME PIÙ AMICHEVOLE

L'agente di polizia in bicicletta, contrariamente a quanto accade per le autopattuglie, è percepito dai cittadini in modo molto più positivo, più vicino ai loro problemi e più aperto a far crescere maggiore spirito collaborativo. L'esperienza pratica e studi in merito (Menton 2007) evidenziano come l'autopattuglia crei normalmente nel cittadino sensazioni negative, causate da sirene e luci lampeggianti, stazionamenti in doppia fila e tempi di attesa, per l'arrivo sul posto, percepiti come troppo lunghi. Tutte queste negatività, quando si tratta di pattuglia in bicicletta, si trasformano in sensazioni positive, orientate alla confidenza, all'ascolto e alla collaborazione

2 I ciclisti sono più solidali verso gli agenti di pattuglia in bicicletta

I ciclisti sono molto ricettivi verso il poliziotti in bici.

Sono normalmente più disposti ad apprendere regole e comportamenti più consoni all'uso corretto della bicicletta nel traffico cittadino. Anche le indicazioni per proteggersi idoneamente dal furto della bici vengono ascoltate e recepite con molta più attenzione se impartite dal poliziotto in bici.

Molto spesso si possono sviluppare tra i ciclisti e gli agenti di pattuglia in bicicletta forme di cameratismo e collaborazione che possono generare utili informazioni nonché importanti segnalazioni ambientali utilissime nello svolgimento del lavoro di polizia.





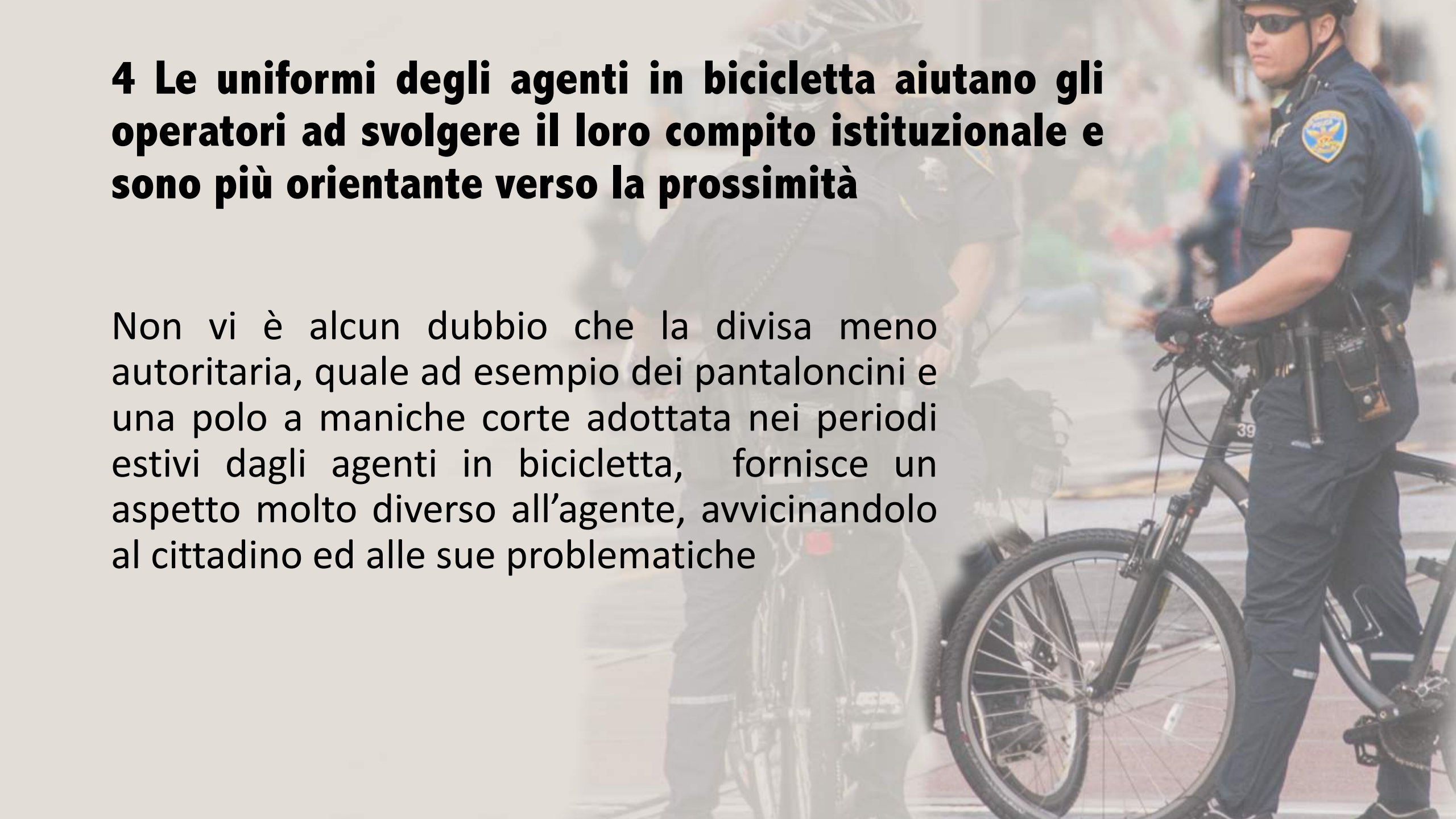
3 Pattuglie in bicicletta hanno più del doppio dei contatti con il pubblico delle pattuglie in auto (Menton, 2007)

Le pattuglie in bicicletta hanno più del doppio dei contatti con il pubblico rispetto alle pattuglie in auto (Menton, 2007)

Il maggior numero di contatti, generabile normalmente dalla pattuglia in bici rispetto a quella automontata, crea maggiore disponibilità nei cittadini ad aiutare la polizia a svolgere meglio il proprio lavoro, in uno spirito di massima collaborazione.

4 Le uniformi degli agenti in bicicletta aiutano gli operatori ad svolgere il loro compito istituzionale e sono più orientante verso la prossimità

Non vi è alcun dubbio che la divisa meno autoritaria, quale ad esempio dei pantaloncini e una polo a maniche corte adottata nei periodi estivi dagli agenti in bicicletta, fornisce un aspetto molto diverso all'agente, avvicinandolo al cittadino ed alle sue problematiche





5 I responsabili di azioni delittuose in contrasto alle norme non si accorgono degli agenti in bicicletta. Gli individui che infrangono la legge di norma non sono alla ricerca di agenti in bicicletta.

I trasgressori spesso si limitano a controllare le auto di pattuglia, ben riconoscibili (Kariya, 2004). Qualsiasi agente di pattuglia in bicicletta potrà raccontare innumerevoli episodi di reati e di infrazioni accertate senza che i responsabili si siano accorti della loro presenza o del loro arrivo se non all'ultimo momento

6 Le pattuglie in bici possono andare dove i veicoli di pattuglia tradizionali non possono

Uno dei maggiori vantaggi della pattuglia in bicicletta è la sua capacità di attraversare rapidamente aree delimitate, tipo parchi e giardini pubblici, evitando ostacoli fisici e senza mettere a repentaglio l'incolumità fisica dei cittadini in zona durante un inseguimento con autopattuglia. Altri luoghi quali Università e campus che, caratterizzati da aree proibite alle auto, da gruppi di edifici con accesso limitato di veicoli, da un andirivieni di gente che si sposta in bici o a piedi, da zone a traffico limitato o aree pedonali, risulterebbero praticamente inaccessibili alle autopattuglie, sono invece prontamente accessibili alla pattuglia in bici. E ancora.

In situazioni particolari, dove viene richiesto il mantenimento dell'ordine pubblico, quali lo svolgimento di cortei, di eventi sportivi, di concerti o di assembramenti vari, gli agenti in bicicletta hanno la capacità, ineguagliabile con altri mezzi, di essere al centro della folla con elevata rapidità di spostamento e quindi di intervento.





7 Gli agenti in bicicletta possono usare tutti i loro sensi per rilevare l'attività illegale

Spostarsi in bici significa vedere, udire, sentire gli odori e molto altro. Un agente in bicicletta può sentire il fruscio di un ladro che si è nascosto tra i cespugli. Ciò che sarebbe impossibile per agenti che viaggiano in auto.

8 Le biciclette possono avere altri utili impieghi

Le pattuglie in bici, benché in grado di svolgere adeguatamente gran parte dei servizi essenziali di polizia, possono anche essere positivamente utilizzate in altre azioni e iniziative. Interventi mirati ad obiettivi specifici, la sorveglianza ed il controllo del traffico e dell'ordine pubblico sono solo alcune delle modalità di impiego degli agenti in bicicletta. Anche in presenza di folle di cittadini indisciplinati, gli agenti in bicicletta hanno una capacità unica di sviluppare un rapporto immediato con alcuni membri per disinnescare situazioni che potrebbero sfuggire al controllo.

Quando richiesti, gli agenti di pattuglia in bicicletta non solo possono garantire tempi di risposta molto più rapidi, ma le loro biciclette possono diventare altresì una barriera utile ad attaccare o a difendersi. Gli agenti in bicicletta sono, per esempio, addestrati a tenere le loro biciclette a livello del torace, in piedi, uno accanto all'altro, in modo da formare un linea unica di difesa, dove il telaio stesso della bicicletta, molto leggero ma robusto, può essere usato come scudo (Goetz, 2002).





9 Le biciclette costano molto meno per l'acquisto e la manutenzione rispetto alle auto di pattuglia tradizionali

Mediamente il costo di una bicicletta di polizia, compiutamente attrezzata, costa all'incirca 1.500 Euro. Con una corretta manutenzione, poi, durerà per anni. Le biciclette non hanno bisogno di benzina per il loro funzionamento, né di ampi parcheggi, né di costose manutenzioni. Analizzando poi agli spazi occupati per la sosta e per il parcheggio, il confronto tra l'autopattuglia e la pattuglia in bici abbiamo rapporti di 10 a uno e più a favore delle bici.

10 Biciclette offrono vantaggi ambientali e salutari

Gli spostamenti in bici avvengono a zero emissioni di CO_2. Ciò che non si può dire per le auto pattuglie.

Inoltre, gli agenti di pattuglia in bicicletta tendono ad essere più sani e più fisicamente in forma rispetto ai loro colleghi automontati. Fatto questo che aiuta a migliorare l'immagine del corpo di polizia percepito come fisicamente più efficiente rispetto alla figura tipica di agente, magari con la pancetta, che si sposta solo in auto.

Questo ha il vantaggio collaterale di migliorare l'immagine del reparto e riducendo scherzi “ciambella”.



COSA ACCADE AD ALESSANDRIA

Ad Alessandria verrà creata la prima pattuglia velomontata mediante un corso di formazione creato dall'associazione AIPIB. In pieno rispetto del decreto 81/2008 che prevede la formazione a carico del datore di lavoro per le attrezzature in dotazione al dipendente.

Gli agenti che frequentano il corso sono in grado di affrontare ogni situazione in sicurezza con il proprio velocipede